



CONGRESSO DI STATO

Seduta del: 10 NOVEMBRE 2015/1715 d.F.R. Delibera n.16 Pratica n.1828

Oggetto: Direttive per l'elaborazione del Piano della formazione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 per la Pubblica Amministrazione

IL CONGRESSO DI STATO

sentito il riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Interni e Giustizia;
visto l'articolo 16, comma 2 della Legge Qualificata 15 dicembre 2005 n. 184
nonché gli articoli 3 della Legge 31 luglio 2009 n. 105 e 11 della Legge 5 dicembre 2011 n. 188;

visti gli articoli 24, comma 4, lettera d) e 25, comma 4, lettera e) della Legge n. 188/2011;

considerato che l'aggiornamento e la formazione professionale sono un diritto-dovere dei pubblici dipendenti secondo quanto previsto dagli articoli 59, comma 2 della Legge n. 188/2011 e 17 della Legge 17 settembre 1993 n. 106 e stante l'esigenza di attivare percorsi di riconversione professionale in linea con quanto previsto dall'articolo 64, comma 2 della Legge n. 188/2011, anche alla luce del confronto in fase di ultimazione con le Organizzazioni Sindacali in ordine al primo fabbisogno del Settore Pubblico Allargato;

valutata, altresì, l'opportunità di attivare percorsi qualificati di formazione rivolti, in particolare, a dirigenti e funzionari della Pubblica Amministrazione al fine di allineare la Repubblica di San Marino alle Raccomandazioni formulate dal GRECO nel rapporto sul primo e secondo ciclo di valutazione congiunti sulla Repubblica di San Marino con particolare riferimento alle Raccomandazioni II, V, IX, XV, in linea con quanto disposto con propria precedente delibera n. 14 del 3 giugno 2014 (lettera a.);

ritenuto che la definizione di un programma formativo pluriennale possa costituire un valido strumento per valutare l'esistenza delle competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi della Pubblica Amministrazione, per supportarne i processi di miglioramento e di innalzamento della qualità dei servizi offerti., per mantenere la motivazione dei singoli dipendenti e per migliorarne le prestazioni,

dà mandato

al Direttore della Funzione Pubblica ed al Direttore Risorse Umane e Organizzazione di elaborare il Piano della formazione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 per la Pubblica Amministrazione e, per quanto concerne gli ambiti a valenza trasversale, per l'intero Settore Pubblico Allargato, (in seguito Piano) sulla base dei seguenti indirizzi:



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 10 novembre 2015/1715 d.F.R. - Delibera n.16 - Pratica n.1828

DURATA ED ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA FORMAZIONE

Il Piano avrà durata triennale in modo da avere un respiro sufficientemente ampio da consentire di governare gli effetti e le ricadute degli interventi formativi nonché di assicurare la copertura graduale e distribuita su più anni di tutto il personale. L'attuazione del Piano triennale avverrà mediante piani annuali che definiranno in forma sintetica le iniziative formative che saranno attuate nel corso dell'anno di riferimento.

MODALITA' DI DEFINIZIONE DEL PIANO

Il Piano dovrà essere predisposto dal Direttore della Funzione Pubblica e dal Direttore RUO entro il mese di febbraio 2016 a seguito della valutazione delle esigenze formative e operative sulla base delle indicazioni formulate dai Dirigenti, Direttori di Dipartimento e, per quanto concerne gli ambiti a valenza trasversale, Direttori del Settore Pubblico Allargato, i quali sono tenuti a collaborare per l'attuazione del Piano.

La proposta di Piano dovrà essere sottoposta all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali prima del suo perfezionamento mediante successiva deliberazione.

Il Piano definitivo sarà pubblicato sul web sul Portale dei Servizi della Pubblica Amministrazione.

STRUTTURA DEL PIANO

Il Piano dovrà essere così strutturato:

- a) descrizione degli elementi critici e del fabbisogno formativo, con particolare riferimento alle esigenze di riconversione professionale legate al progetto di primo fabbisogno del Settore Pubblico Allargato nonché alle esigenze connesse al conseguimento degli obiettivi strategici e dei progetti di cambiamento dell'Amministrazione. Il fabbisogno formativo dovrà essere esplicitato attraverso la costruzione di un repertorio delle competenze suddivise in competenze di base (linguistiche, informatiche, ...), le competenze professionali (specifiche di ogni settore) e le competenze trasversali (comunicare, diagnosticare, fronteggiare, ...);
- b) individuazione delle priorità e delle esigenze immediate di formazione anche sulla base di quanto indicato nel seguente paragrafo ed in ragione delle risorse disponibili;
- c) definizione degli obiettivi formativi;
- d) indicazione delle misure per monitorare e valutare i risultati raggiunti con gli interventi formativi e l'efficacia dei programmi di formazione, specificando finalità, tempi, condizioni, livelli e oggetti della valutazione la quale dovrà essere



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 10 novembre 2015/1715 d.F.R. - Delibera n.16 - Pratica n.1828

- effettuata sia ex post che in itinere, mediante specifici indicatori e metodologie predefinite;
- e) elenco delle attività formative previste e loro pianificazione nel tempo con associate le risorse allocate per ogni singola attività;
 - f) metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari;
 - g) formazione obbligatoria per la qualificazione del personale secondo normative, direttive e regolamenti;
 - h) criteri per l'accesso privilegiato a percorsi di crescita professionale e di alta formazione in primarie istituzioni educative quale strumento di riconoscimento del merito dei dipendenti. Tali criteri saranno coerenti con quelli definiti con la normativa di cui all'articolo 25, comma 1, lettere a) e b) della Legge 31 luglio 2009 n.105.

Il Piano sarà integrato nei processi di pianificazione della forza lavoro.

AMBITI PRIORITARI DI FORMAZIONE

Sono individuate quali prioritarie le seguenti aree di interesse trasversale:

A) PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CORRUZIONE, CODICE DI CONDOTTA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

La formazione è erogata mediante percorsi, anche specifici e settoriali, sui temi dell'etica e della legalità con particolare riferimento ai dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione individuati sulla base dei piani per la prevenzione della corruzione adottati dalle singole Unità Organizzative, Dipartimenti, Aziende Autonome ed Enti Pubblici a seguito dell'emanazione delle direttive in materia che verranno fornite con successiva deliberazione

B) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, DOCUMENTAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La formazione è volta a garantire una stabile e diffusa assimilazione da parte dei dipendenti dei principi e delle norme di cui alle Leggi 5 ottobre 2011 n.159 e n.160 con particolare riferimento alla partecipazione al procedimento, agli adempimenti procedurali, alla qualità tecnica dei provvedimenti finali, ai diritti dei soggetti interessati e qualificati, agli strumenti di autotutela dell'Amministrazione ed alla semplificazione in materia di documentazione amministrativa

C) QUALITA' DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

La formazione è volta ad accrescere la capacità di front-office con particolare attenzione alle situazioni conflittuali e di tensione, fornendo strumenti per rapportarsi in maniera più efficace con l'utenza interna ed esterna e definire i problemi della struttura e dei clienti mediante tecniche di analisi sistematica.



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 10 novembre 2015/1715 d.F.R. - Delibera n.16 - Pratica n.1828

La formazione è, altresì, volta ad implementare la capacità di organizzazione del back-office e del front-office del servizio, di rispondere alle obiezioni ed ai reclami e di provvedere alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

D) REVISIONE DEL PROGETTO STIPA

Nel confermare la validità ed efficacia del “Servizio Tutor Informatico PA (STIPA)” avviato con delibera n.69 del 14 aprile 2008 quale strumento funzionale al processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione tramite una organica, razionale e sistematica informatizzazione finalizzata alla formazione di professionalità specifiche d'ufficio o di settore, si rileva la necessità di procedere alla revisione ed implementazione dell'originario progetto posto agli della sopra richiamata seduta del 14 aprile 2008 con particolare riferimento all'introduzione di sistemi di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite dai dipendenti fruitori del servizio.

E) PARI OPPORTUNITA' E MISURE PER LA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI

Il Piano dovrà prevedere, nell'ambito della formazione obbligatoria annuale, gli interventi di cui all'articolo 4 del Decreto Delegato 31 maggio 2012 n.60 da definirsi in accordo con l'Authority per le Pari Opportunità e con il Dipartimento di Scienze Umane (DSU) dell'Università degli Studi secondo una pianificazione nazionale coordinata, allo scopo di dotare i dipendenti interessati degli strumenti cognitivi ed operativi atti a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e di genere.

Il Piano dovrà, altresì, prevedere azioni mirate ad accompagnare gli sviluppi normativi nazionali in materia di diritti umani con specifici programmi formativi volti, altresì, ad agevolare la conoscenza degli indirizzi e raccomandazioni in materia formulati dagli organi internazionali.

F) PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE

La formazione dovrà essere orientata a dare piena ed efficace attuazione alle norme di cui al Decreto Delegato 8 luglio 2013 n.81 ed ai relativi Regolamenti 30 dicembre 2013 n. 8 e 30 dicembre 2013 n. 9.

G) FORMAZIONE SPECIFICA DEDICATA A DIRIGENTI E RESPONSABILI

Tale specifica formazione dovrà essere relativa, in particolare, alle competenze trasversali, alla leadership, alle competenze gestionali, alla pianificazione strategica, allo sviluppo di politiche, alla capacità di rappresentanza, ai processi di budget, alla gestione di una forza lavoro diversificata, alla gestione dei conflitti e delle risorse umane e i sistemi di valutazione delle prestazioni e alla misurazione dei carichi di lavoro.



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 10 novembre 2015/1715 d.F.R. - Delibera n.16 - Pratica n.1828

Precisa

che la definizione del Piano e, in particolare, l'individuazione delle azioni formative oggetto di programmazione dovrà avvenire favorendo le collaborazioni con l'Università degli Studi ed il Centro di Formazione Professionale con i quali potranno essere definiti Accordi Quadro, quali partner formativi privilegiati per il Settore Pubblico Allargato.

La presente delibera è inviata alla Direzione della Finanza Pubblica – Servizio Centrale di Controllo – per opportuna conoscenza.

Il Segretario di Stato

Estratto del processo verbale rilasciato ad uso: dell'Ecc.ma Reggenza, dei Signori Segretari di Stato, della Contabilità di Stato, della Direzione della Finanza Pubblica, del Direttore della Funzione Pubblica, del Direttore del Direttore Risorse Umane e Organizzazione, del Comitato Esecutivo ISS, della Direzione AASLP, della Direzione AASS, della Direzione dell'Istituto Musicale Sammarinese, della Direzione dell'Ente Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima, del CONS, dell'Università degli Studi, del Centro di Formazione Professionale, delle Organizzazioni Sindacali, dei Direttori di Dipartimento, dell'Authority per le Pari Opportunità